

PRO-MEMORIA INFORMATIVO PER IL CONSIGLIO DI FABBRICA E LA FILIA SUI PROGRAMMI OPERATIVI 1983/1984 PROGRAMMATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CO.VA.L P.A. - MON JARDIN.-

La Presidenza e la Direzione del COVALPA-MON JARDIN, nel formulare i piani operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con le Cooperative associate ed in stretto collegamento con il Consorzio Nazionale di Commercializzazione dei prodotti in rapporto ai reali sbocchi esistenti sul mercato interno e sui mercati esteri, ritengono doveroso riconfermare gli obiettivi a suo tempo delineati e finalizzati a:

- a) - garantire lo svolgimento della campagna di lavorazione delle produzioni ortofrutticole conferite dalla base sociale, anche in riferimento alla necessità di dover rispondere positivamente e completamente alle esigenze dei soci e delle cooperative, nel rispetto dei programmi di coltivazione e raccolta e conferimento, ed in funzione della massima e produttiva utilizzazione degli impianti di trasformazione.

In tale contesto assume valore prioritario il consolidamento dei rapporti determinatisi con il personale nel corso della precedente campagna di lavorazione, allo scopo di perseguire l'ulteriore allargamento della area di influenza del movimento cooperativo finalizzato, da un lato a garantire la migliore tutela degli interessi economici e di crescita sociale della base associata e nel contempo, pur in presenza delle difficoltà derivanti dall'attuale situazione congiunturale, contribuire ad incrementare i livelli di occupazione di personale avventizio, tenuta ovviamente presente la particolare attività gestita dal Consorzio ed i condizionamenti non prevedibili che possono influenzarla;

- b) - determinare criteri di articolazione degli orari di lavoro e dei turni che, anche sulla base della esperienza maturata, siano in grado di consentire, fatte salve le situazioni non prevedibili, lo svolgimento delle attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti ortofrutticoli conferiti, nell'ambito dell'orario di lavoro contrattualmente previsto e nel quadro di opportune garanzie atte a consentire la lavorazione di tutte le produzioni ortofrutticole conferite, anche in funzione della necessità di tutelare gli interessi dei produttori agricoli associati, allo scopo di con

solidare i rapporti fra la base sociale e il CO.V.AL.P.A..-

Una diversa articolazione degli orari di lavoro, prevedendone la distribuzione su sei giorni lavorativi consente inoltre di realizzare una razionale e produttiva utilizzazione degli impianti, in funzione della necessità di garantire i più alti livelli di produttività degli stessi ed influenzando positivamente l'allargamento dei livelli di occupazione di personale avventizio.

Tale scelta dovrebbe essere attuata per il maggior numero di lavorazione possibili e all'interno delle stesse, per particolari periodi, in funzione della necessità di garantire la maggiore quantità di prodotto trasformato nei momenti di maggiore concentrazione e disponibilità anche allo scopo di predisporre le materie prime utili per le lavorazioni successive.

Sulla base degli elementi più sopra richiamati e dei programmi produttivi orientativamente definiti, la Presidenza e la Direzione del Consorzio, anche in rapporto agli incrementi programmati per alcune produzioni, prevedono, per le singole lavorazioni, le seguenti articolazioni degli orari di lavoro e dei turni ed i conseguenti livelli di occupazione del personale avventizio:

#### STABILIMENTO DI MIRANDOLA

Lavorazione: PISELLI *1200 f. 12* *incremento 13% di produzioni pr. 83*

- periodo di lavorazione 25/30 maggio 30/6 - 5 luglio circa
- giornate di lavorazione N° 30 circa
- personale avventizio *incremento personale* N° 70/90 unità.

#### Orari di lavoro:

*1120 f. 12*  
*1200 f. 13* *incremento personale*

- Personale addetto all'inscatolamento 40 ore settimanali così ripartite:

[REDACTED]

- personale addetto a:

sterilizzatori - paletizzatori - assistenza agli impianti:

[REDACTED]

[REDACTED]

- Personale addetto a:  
lavaggio - pulizia crivelli - cuocitori:

[REDACTED]

Lavorazione: MAIS DOLCE

- Periodi di lavorazione

[REDACTED]

- Giornate di lavorazione

[REDACTED]

- Personale avventizio

[REDACTED]

Orari di lavoro:

[REDACTED]

Lavorazione: BORLOTTO

- Periodo di lavorazione

[REDACTED]

- Giornate di lavorazione

[REDACTED]

- Personale avventizio

[REDACTED]

Orari di lavoro:

[REDACTED]

- Personale di pulizia:

[REDACTED]

Lavorazione: FAGIOLINO-GIALLO-VERDE

- Periodo di lavorazione

- Giornate di lavorazione

- Personale stagionale occupabile

Orari di lavoro:

- Personale di lavorazione:

2° turno

- Personale addetto a: centrale termica - assistenza agli impianti - pulizia -  
ecc.....

- Nel complesso si prevede pertanto l'assunzione di personale stagionale in  
misura di: [redacted] ità per le lavorazioni del pisello - mais - borlotto e  
fagiolino.-

Lavorazione prodotti reidratati

- La lavorazione dei prodotti reidratati si tenderà a collocarla di massima,  
nei periodi di minore attività stagionale.

Quantitativamente si preve di consolidare le produzioni 1982/1983.-

Lavorazione vasetti

- L'entrata in funzione del nuovo impianto di confezionamento dovrebbe con-  
sentire l'avvio di un programma di produzione finalizzato al soddisfacimento del-  
le esigenze della clientela, realizzando così l'allargamento della gamma di pro-  
dotti, anche in funzione del consolidamento delle posizioni acquisite sul mercato.

- Nel corso del prossimo esercizio si prevede quindi un incremento, in quan-  
tità, delle diverse produzioni tenute avviamente presente le reali possibilità  
esistenti a livello di commercializzazione delle produzioni stesse.

STABILIMENTO DI MEDOLLALavorazione: ASPARAGI

- periodo di lavorazione 15/20 aprile 10/15 maggio
  - giornate di lavorazione N° 15/20 circa.
  - personale avventizio N° 15/20 unità ca.
- Orario di lavoro: 8 ore per 5 giorni-

Lavorazione: PESCHE

- periodo di lavorazione 5/10 luglio 15/20 settembre
- giornate di lavorazione N° 60 circa.
- personale avventizio N° 140 unità.
- personale avventizio per 3° turno N° 40 unità ca.

Orari di lavoro:

- periodo 5/10-07 al 08/08 N° 2 turni di 8 ore x 5 gg.
- periodo 8/10-08 al 15/09 circa N° 3 turni di 7 ore x 5 gg. +  
N° 2 turni di 5 ore al sabato.
- per il personale del 3° turno notturno si prevede un orario di lavoro settimanale pari a 35 ore;
- le pulizie degli impianti verranno eseguite da personale assunto a tempo indeterminato.

Lavorazione: PERE WILLIAM'S

- periodo di lavorazione 15/20 settembre 15 ottobre circa.
- giornate di lavorazione N° 40/45 circa.
- personale avventizio N° 230/240 unità-

Orari di lavoro:

Periodo dal [REDACTED] - [REDACTED]

*Toponi tecnica - pul 2*

- Il 3° turno si effettuerà per circa tre settimane.
- In presenza di particolari situazioni verificabili con il Consiglio di Fabbrica potrebbe rendersi indispensabile lavorare il sabato.
- Le pulizie agli impianti verranno eseguite da personale assunto a tempo indeterminato.

Lavorazione: MACEDONIA

- periodo di lavorazione. [REDACTED]
- giornate di lavorazione [REDACTED]
- personale avventizio [REDACTED]
- orario di lavoro [REDACTED]

- L'articolazione degli orari di lavoro per il personale stagionale tende ad evitare, nei limiti delle oggettive possibilità, il ricorso a prestazioni eccedenti l'orario di lavoro contrattualmente previsto. Fatta eccezione per il terzo turno notturno previsto per la lavorazione di pesche e pere william's per il quale l'orario di lavoro viene predeterminato in 35 ore settimanali. *10 pet. ho?*

Per quanto attiene il personale a tempo indeterminato, anche in forza della normativa contrattuale vigente, la Presidenza e la Direzione del Consorzio sono impegnate a ricercare, unitamente ai quadri Intermedi interessati ed agli organismi di rappresentanza del personale, tutte le possibili soluzioni atte ad evitare nei limiti delle oggettive possibilità, fatte ovviamente salve le obiettive giustificazioni, il superamento del pacchetto delle ore contrattualmente definito.

Riduzione orario di lavoro 1983:

- Nel quadro di riduzione del nostro orario giornaliero e/o settimanale, si propone di attuare la riduzione effettiva dell'orario di lavoro a partire dal: 17 ottobre 1983 per lo stabilimento di Mirandola e dall' 1 aprile 1983 per lo stabilimento di Medolla nei limiti e con i criteri previsti dal C.C.N.L. e dagli accordi successivi. Tale ipotesi dovrà ovviamente essere verificata in rapporto con le possibili innovazioni che potrebbero intervenire con il rinnovo del Contratto Nazionale.

Prima di tale data attraverso un apposito incontro con il C.d.f. si procederà alla definizione dei criteri attuativi di tale riduzione (giornaliero o settimanale) nei limiti della normativa contrattuale vigente.

Resta inteso che tali sperimentazioni non vanificano i contenuti della normativa contrattuale in materia, riferita in particolare alla riduzione di orario goduta a titolo di riposi individuali.

F E R I E:

- In riferimento alla normativa contrattuale vigente d'intesa con i Responsabili dei singoli settori operativi, la Direzione verificherà la possibilità di garantire al personale che ne farà richiesta entro il 31 marzo il godimento delle ferie, nei limiti delle due settimane, durante i mesi di luglio e agosto.-

Resta ovviamente inteso che il godimento delle ferie dovrà essere articolato in modo tale da garantire il corretto svolgimento delle attività aziendali.

lenza e la Direzione del CO.V.AL.P.A. nel formulare i programmi 1983/1984, ritengono opportuno e necessario sottolineare la pe attività aziendale e gli elementi che su tale attività posso considerevoli modificazioni.

omi operativi elaborati che trovano il loro necessario suppor icipi impegnate dalla base sociale dovrebbero consentire coe- con i programmi di commercializzazione concordati con il Con e garantendo nel contempo l'occupazione di personale avventi richiamati - pur in presenza di una situazione di mercato sere negativamente influenzata dalla difficile situazione ale del Paese.-

i investimenti attuati nel corso degli anni 81/82 che hanno

to tecnologico degli impianti e la conseguente razionalizza processi di trasformazione dei prodotti ortofrutticoli in realizzare una più professionalizzata occupazione che và amente adeguata in rapporto ai nuovi schemi di organizza- dale e del lavoro in via di definizione. Tale schema orga- i propone l'obiettivo di rideterminare, attraverso i neces- si di razionalizzazione, i settori in funzione delle diver- aziendali che vanno emergendo in conseguenza degli investi ti ed in via di completamento.

ionale e produttiva utilizzazione degli impianti che se con rebbe consentire la riduzione dei costi gestionali anche di realizzare maggiori livelli di competitività dei prodot ricoli trasformati sui mercati interni ed esteri.

qualificazione dei prodotti finiti.

mento delle condizioni di lavoro sotto il profilo ambianta-



- 5) - L'inserimento di nuovi strumenti operativi finalizzati alla crescita professionale del personale dipendente.
- 6) - L'ampliamento dei livelli di occupazione di personale avventizio.-

- La Presidenza e la Direzione del CO.VA.L.P.A., nel fornire alla valutazione del sindacato e degli organismi rappresentativi del personale dipendente, le informazioni relative ai programmi operativi intendono riaffermare la specifica funzione sociale dell'impresa cooperativa di trasformazione diretta a realizzare concretamente, l'obiettivo del miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della propria base sociale e del personale dipendente, nell'ambito dello sviluppo sociale ed economico del Paese.

In tale contesto, la Presidenza e la Direzione del CO.VA.L.P.A. riconfermano il proprio impegno, finalizzato a contribuire al ricrearsi delle condizioni più idonee che possono consentire il raggiungimento del necessario equilibrio gestionale, nella consapevolezza che, solo con una gestione aziendale equilibrata si possano delineare concrete e realistiche prospettive e certezze per la base sociale e per il personale dipendente.

Gli investimenti già attuati ed in via di completamento ed i programmi operativi previsti per il 1983 si collocano pertanto nel contesto di scelte finalizzate a contribuire concretamente al superamento del delicato difficile momento economico-generale in cui versa il paese.

La Presidenza e la Direzione del CO.VA.L.P.A. intendono, nel quadro delle considerazioni prima richiamate, proseguire sulla strada del confronto aperto e leale con il Sindacato affrontando realisticamente le problematiche presenti in azienda, allo scopo di contribuire, al consolidamento e allo sviluppo dell'azienda nella consapevolezza che, solo con tale metodo, sarà possibile determinare le condizioni ideali per il raggiungimento degli obiettivi che, cooperazione e sindacato si propongono di realizzare, in riferimento alla migliore tutela degli interessi dei produttori agricoli soci e del personale dipendente.

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO AZIENDALE 7 / 04 / 1981

Il giorno 17 Settembre 1981, presso la sede del Consorzio CO.VA.L.P.A. - Mon Jardin, su richiesta della FILIA e dei Consigli di Fabbrica, si è svolto un incontro

TRA

la Direzione del CO.VA.L.P.A.

E

i rappresentanti della FILIA e dei Consigli di Fabbrica degli stabilimenti di Mirandola e Medolla

per valutare i riflessi determinatisi nell'ambito aziendale circa l'applicazione degli aspetti previsti dall'accordo aziendale 7/4/1981 e relativi al "RECU= PERO DELLE PRESTAZIONI ECEDENTI L'ORARIO CONTRATTUALE PREVISTO CON CORRISPONDENTI PERIODI DI RIPOSO, DA CONCORDARSI TRA LE PARTI, AL DI FUORI DEI PERIODI DI LAVORAZIONE DEL PRODOTTO FRESCO" liquidando, al termine di ogni periodo di paga, l'importo delle maggiorazioni contrattualmente previste.

Dopo i necessari chiarimenti intervenuti circa gli ambiti di applicabilità della normativa più sopra richiamata, tenuti ovviamente presenti:

- 1) i costi complessivamente definiti all'atto della stipula dell'accordo aziendale;
- 2) l'impegno della Direzione aziendale teso a limitare a fatti eccezionali il ricorso al lavoro oltre l'orario contrattuale;
- 3) l'esigenza di garantire, in coerenza con gli impegni reciprocamente assunti anche in relazioni alle peculiari caratteristiche aziendali, orari di lavoro che consento il corretto svolgimento delle lavorazioni stagionali;
- 4) le intese definite con il C.d.F. in materia di orario di lavoro durante le campagne di lavorazione, finalizzate alla corretta applicazione della normativa prevista dal Contratto Nazionale di lavoro;

Le parti hanno concordemente convenuto di:

- a) procedere alla sospensione della normativa richiamata in premessa e relativa ai "RIPOSI COMPENSATIVI";
- b) di rincontrarsi, non appena si verificheranno le condizioni che consentano la corretta attuazione delle intese in materia di riposi compensativi, per procedere al riesame della materia.

La Direzione dell'azienda si impegna a procedere alla erogazione di quanto è stato concordato il più rapidamente possibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

(seguono firme)

Addì 12/6/81 presso la sede del CPS di Castelfranco E. fra:  
il C.d.F. del CPS rappresentato dai lavoratori: [REDACTED]  
[REDACTED], con l'assistenza di Vignali Paolo, Borri Athos e Ansaloni  
Giuseppe della FILIA,

e

la Direzione Aziendale del CPS rappresentata da Gordini, Algeri con l'as-  
sistenza di Giovanni Luppi e Federico Boccaletti dell'Associazione Provin-  
ciale Cooperative Agricole - Lega di Modena,

si è definito quanto segue:

ORARIO DI LAVORO - FERIE

La possibilità di effettuare un periodo continuativo fino a tre settimane di ferie, nel quadro di un programma di ferie, scaglionato lungo tutto l'arco dell'anno, da definire entro il 31/3 di ogni anno.

Tale possibilità è condizionata dalla situazione organizzativa oggettiva esistente, al fine di garantire la continuità dei normali livelli produttivi e della funzionalità aziendale.

Il godimento dei periodi di ferie sarà concordato di volta in volta fra C.d.F. e Direzione Aziendale. L'azienda si impegna al massimo sforzo per consentire tale possibilità.

Entro il 31/12/82, la parti si incontreranno per definire le modalità di godimento delle 36 ore di cui all'art. 13 C.C.N.L. 1/6/80.

VISITE AMBIENTALI

La cooperativa si dichiara disponibile a richiedere all'U.S.L. visite ambientali indirizzate alla medicina preventiva.

AUTISTI

Per i lavoratori con mansioni di autista la cooperativa sottoscriverà adeguata assicurazione integrativa infortuni connessa all'autoveicolo.

Il C.P.S. garantirà l'occupazione, all'interno della cooperativa, ai lavoratori cui sia ritirata o sospesa la patente di guida nello svolgimento di attività lavorativa per conto dell'azienda.

ANTICIPO INDENNITA' INAIL

Il C.P.S. darà piena attuazione a quanto previsto dall'art. 37 del CCNL dell'1/5/81.

SALARIO

- Il premio di produzione è aumentato di f. 16.750, uguale per tutti, a partire dall'1/5/81.

- 2 -

- Dall'1/1/82 verrà erogata una cifra, in salario fresco, pari a quella da trasferire per i diversi livelli al fine di costituire i nuovi minimi salariali ex art. 24 C.C.N.L. 1/6/80.
- Il premio di produzione sarà incrementato di una ulteriore quota pari a f. 6.000 per tutti i lavoratori a partire dall'1/5/82.

IL PRESENTE CONTRATTO AVRA' DURATA FINO AL 31/10/1983

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale  
portaledellacontrattazione.it

ALLEGATO ALL'ACCORDO del 12/6/81

Tra la Ditta Coop. C.P.S., il C.d.F. e la FILIA di è convenuto di effettuare i seguenti passaggi di categoria:

-CAVANI.....	dalla 4°	alla 3°	dal 1/8/81
-SCARAMELLI .....	" "	" "	" "
-CREMONINI .....	" "	" "	" "
-BORSARI .....	dalla 4°	alla 3°	dal 1/1/82
-NEROZZI .....	" "	" "	" "
-SERAFINI .....	" "	" "	" "
-VANDELLI .....	" "	" "	" "
-GRANDI .....	" "	" "	" "